

# c o n g i u n t u r a i n d u s t r i a l e i n p r o v i n c i a d i R a v e n n a

**2° trimestre 2015**

## 1. Indicatori tendenziali<sup>1</sup>

I principali indicatori dell'industria provinciale sono tornati positivi dall'inizio del 2015.

Nel terzo trimestre ha trovato conferma la crescita osservata nella prima metà dell'anno, ma con un'intensità che andata riducendosi.

Nel periodo luglio-settembre, la produzione industriale provinciale delle PMI è aumentata dell'1% rispetto allo stesso periodo del 2014. Nella media dei primi sei mesi dell'anno la variazione era dell'1,8%.

Anche in ambito regionale si osserva un rallentamento con un incremento dello 0,6% a fronte dell'1,7% del primo semestre.

Mediamente nei primi nove mesi dell'anno la produzione a Ravenna è cresciuta dell'1,5% contro il -0,6% del 2014.

Il fatturato complessivo nel terzo trimestre ha registrato un incremento dell'1,5%; il fatturato estero del 3,5% confermando la buona competitività del sistema produttivo locale.

Per quanto riguarda la domanda, gli ordinativi mostrano un +1,8% con un picco del +5,3% per quelli provenienti dall'estero.

Sono 9,4 le settimane di produzione assicurata dichiarate a fine settembre ed è pari al 74% la percentuale di utilizzo degli impianti nel trimestre, entrambi i parametri in calo in confronto alla prima metà dell'anno, a conferma del rallentamento in atto.

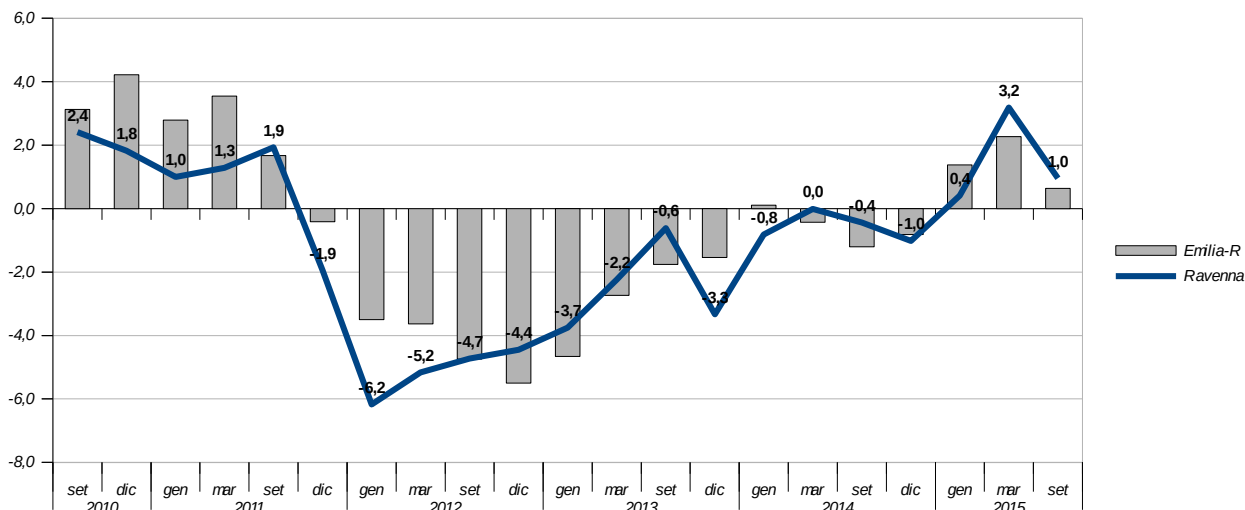
### Indicatori dell'industria in senso stretto in provincia di Ravenna

Anno / Trimestre	Produzione	Fatturato	Fatturato estero	Ordini	Ordini estero	Produzione assicurata	Utilizzo impianti	Produzione EMLIA-R
2010	0,4	-	-	0,6	-	-	-	1,7
2011	0,6	1,2	4,1	1,0	4,3	7,8	-	1,9
2012	-5,1	-4,6	3,1	-5,1	0,9	7,7	79,0	-4,3
2013	-2,5	-2,4	2,8	-3,0	2,8	7,7	78,2	-2,7
2014	-0,6	-0,7	3,3	-1,0	4,4	7,4	81,0	-0,6
2014 3° trim	-0,4	-0,2	3,0	-0,4	3,9	7,1	81,2	-1,2
2014 4° trim	-1,0	-1,4	3,4	-1,7	3,5	8,8	82,8	-0,8
2015 1° trim	0,4	0,6	2,6	1,6	4,8	8,1	76,4	1,4
2015 2° trim	3,2	3,2	5,7	1,7	3,7	13,4	78,2	2,3
2015 3° trim	1,0	1,5	3,5	1,8	5,3	9,4	74,0	0,6

Valori espressi come variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente escluso Produzione assicurata, in settimane, e Utilizzo impianti, in percentuale

<sup>1</sup> Indagine trimestrale condotta su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese provinciali fino a 500 addetti dell'industria in senso stretto.

**Tasso di variazione annuale della produzione industriale**



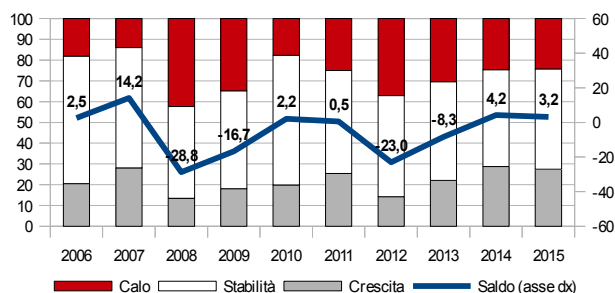
**2. Andamento rispetto al trimestre precedente**

*Variazione rispetto al trimestre precedente*

	Aumento (a)	Stabilità (b)	Diminuz. (c)	Saldo (a)-(c)
Produzione	27,5	48,2	24,3	3,2
Fatturato	25,7	32,5	41,8	-16,2
Ordini	24,2	45,6	30,1	-5,9

Distribuzione % delle risposte (imprese con meno di 500 addetti)

*Serie storica 3° trimestre*



**3. Previsioni per il trimestre successivo**

*Previsioni per il trimestre successivo*

	Aumento (a)	Stabilità (b)	Diminuz. (c)	Saldo (a)-(c)
Produzione	32,8	52,2	15,0	17,9
Fatturato	32,9	51,3	15,9	17,0
Ordini	31,6	47,9	20,6	11,0
Ordini estero	36,7	52,5	10,8	25,9

Distribuzione % delle risposte (imprese con meno di 500 addetti)

Considerando i giudizi espressi dagli imprenditori, nel trimestre in esame solo il saldo relativo alla variazione congiunturale della produzione rimane positivo, di poco, mentre tornano negativi quelli relativi a fatturato e ordini.

Per la produzione la percentuale di imprese che dichiara una crescita rispetto al trimestre precedente supera la percentuale di quelle che dichiarano una flessione di 3,2 punti mentre il 48,2% delle imprese segnala una stabilità.

Per quanto riguarda il fatturato il saldo tra imprese in crescita e quelle in flessione è negativo e pari al -16,2% e solo il 32,5% delle imprese dichiara vendite stabili rispetto al trimestre precedente.

Per gli ordinativi il saldo è del -5,9% e il 45,6% delle imprese non segnala variazioni sul periodo precedente.

Le previsioni per il quarto trimestre del 2015, indicative del clima di fiducia, sono positive.

Nell'ultima parte dell'anno è atteso un miglioramento rispetto al rallentamento osservato nel terzo trimestre, soprattutto per la domanda estera.

Il saldo tra coloro che prevedono una crescita e coloro che prevedono una flessione presenta il segno più per tutti gli indicatori, e risulta pari al +17,9% per la produzione, al +17% per il fatturato, all'+11% per gli ordinativi totali, +25,9% per gli ordinativi dall'estero.

## 4. Imprese attive

### Imprese attive in provincia per settore industriale

	30.09. 2014	30.09. 2015	Saldo	Var. %
Alimentari, bevande	397	389	-8	-2,0%
Tessile, abbigliam., pelle	320	315	-5	-1,6%
Legno, mobili	213	211	-2	-0,9%
Carta, editoria	114	111	-3	-2,6%
Chimica, farm, gomma/pl.	110	115	5	4,5%
Minerali non metalliferi	164	156	-8	-4,9%
Metalli, prodotti in metal.	698	676	-22	-3,2%
Elettricità, elettronica	127	125	-2	-1,6%
Macchine, mezzi di trasp.	306	306	0	0,0%
Installazione, manutenz.	226	221	-5	-2,2%
Energia, ambiente, rifiuti	168	158	-10	-6,0%
Altre industrie	196	193	-3	-1,5%
<b>TOTALE</b>	<b>3.039</b>	<b>2.976</b>	<b>-63</b>	<b>-2,1%</b>
Società di capitale	960	960	0	0,0%
Società di persone	731	701	-30	-4,1%
Ditte individuali	1294	1258	-36	-2,8%
Altre forme	54	57	3	5,6%

Stock di imprese attive alle date indicate

3

Il numero delle imprese attive nel comparto industriale della provincia di Ravenna, al 30 settembre 2015, raggiunge le 2.976 unità. Negli ultimi dodici mesi è stata osservata una flessione di 63 unità pari al -2,1%.

## 5. Occupazione

### Contratti di lavoro nel settore industria (12 mesi)

	set 2015	set 2014	set 2015 set 2014	giu 2015	set 2015 giu 2015
Avviamenti	8.247	8.692	-5,1%	8.123	1,5%
Cessazioni	8.968	8.685	3,3%	9.104	-1,5%
Saldo	-721	7		-981	

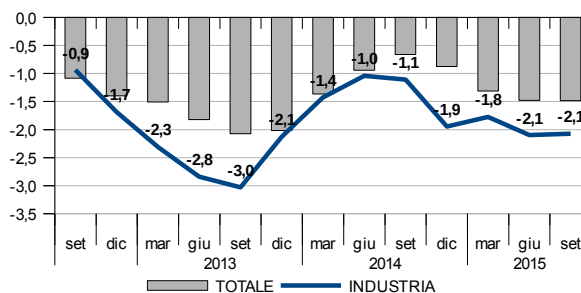
Contratti di lavoro avviati e cessati negli ultimi dodici mesi (compresi contratti intermittenti) al netto delle trasformazioni. Fonte Centri per l'impiego di Ravenna (dati provvisori)

I Centri per l'impiego della provincia di Ravenna a settembre 2015, segnalano 8.247 avviamenti e 8.968 cessazioni di contratti di lavoro su base annua (12 mesi) nel settore industriale.

Il saldo è negativo per -721 unità, in netto peggioramento rispetto al giugno 2014 quando risultava di positivo di 7 unità.

Nel confronto con l'anno passato gli avviamenti sono in diminuzione del 5,1%, le cessazioni in aumento del 3,3%.

### Variazione tendenziale imprese attive

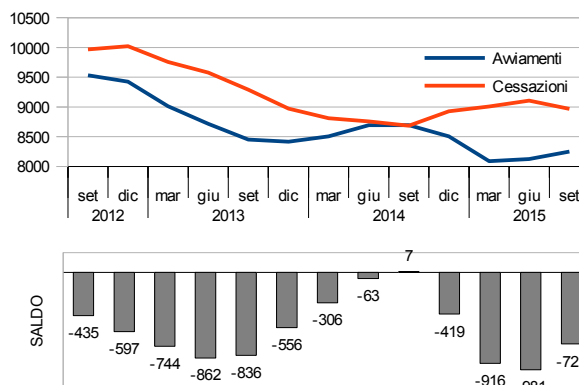


Nel dettaglio, solo il settore dei prodotti chimici, farmaceutici e della gomma e plastica registra una leggera crescita (+5 unità, pari al +4,6%); quello delle macchine e dei mezzi di trasporto rimane stabile; tutti gli altri subiscono una contrazione.

Le attività più colpite sono quelle di lavorazione dei metalli e dei prodotti in metallo che perdono 22 unità (-3,2%), quelle legate all'energia e all'ambiente (-9 unità, -8,3%), le attività alimentari (-8 unità, -2,0%) e quelle legate all'edilizia di lavorazione dei minerali non metalliferi (-8 unità, -4,9%).

Per quanto riguarda la forma giuridica, la flessione riguarda soprattutto le ditte individuali, -36 imprese (-2,8%) e le forme societarie più semplici, -30 società di persone (-4,1%). Stazionarie le società di capitali mentre crescono di 3 unità le altre forme (+5,6%).

### Avviamenti, cessazioni e saldo



Tuttavia rispetto a giugno 2015 si registra una riduzione del saldo negativo, da -981 di giugno si è passati a -721 di settembre, frutto di un incremento dell'1,3% degli avviamenti e di una diminuzione dell'1,4% delle cessazioni dei rapporti di lavoro.